

Abbigliamento/ La crisi pesa e le promozioni compromettono le Feste

written by Redazione
20 Dicembre 2016





Diego Pedrali, presidente del Gruppo Abbigliamento Ascom

Il “Black Friday” ha guastato il clima natalizio, in una stagione già contraddistinta da un calo dei consumi pesante per l’abbigliamento. È il quadro di **Diego Pedrali**, presidente del Gruppo Abbigliamento e Calzature dell’Ascom di Bergamo: «Gli sconti e promozioni della Gdo penalizzano i negozi tradizionali già in difficoltà e che da anni auspicano di fare slittare i saldi. La categoria spera in maggiori tutele, in un contesto di promozioni sottobanco e senza regole e di sconti da volantino. Il bilancio è ogni anno più pesante: i negozi segnano nel 2016 un ulteriore calo del 5-10 % rispetto al 2015, già col segno meno. Dal 2008 ad oggi i consumi sono calati anche del 50% e la crisi non interessa solo i negozi tradizionali, ma anche i centri commerciali, dove ormai la gente va per lo più a fare due passi e a guardare le vetrine».

Anche se sarà un Natale di crisi, poco vivace per consumi e spesa media, ai regali non si rinuncia: «Cala il budget destinato agli acquisti ma per i familiari si fa qualche sacrificio in più per acquistare capi di moda: giubbotto di montone o lana e scarpe a doppia fibbia per lui, completi rigorosamente neri, pantaloni a palazzo corti e anfibi per lei».

I negozi di abbigliamento esprimono la propria preoccupazione per la possibile estensione dello scontrino digitale anche agli esercizi commerciali: «L'invio telematico in tempo reale alle Agenzie delle Entrate comporterebbe ulteriori costi di gestione per i commercianti, obbligati ad investire nel nuovo registratore di cassa», spiega Pedrali.